

Cagliari, 23 settembre 2014 prot. n.305

Al Comandante del Corpo Forestale e di V.A.

Al Direttore dell'Ispettorato Rip.le CFVA Cagliari

**e, p. c. Al Direttore Generale della
Protezione Civile Regionale**

**e, p. c. Alla Prof. Donatella Spano
Assessore della Difesa dell'Ambiente**

e, p. c. a tutti i colleghi del Corpo Forestale e di V.A

Oggetto: esercitazione di protezione civile "Squalo 2014". richiesta informazioni

Si è venuti a conoscenza, tramite gli organi di stampa regionali ma anche attraverso testimonianze dirette, che il giorno 09 settembre c.a. si è tenuta a Cagliari una esercitazione di protezione civile denominata "Squalo 2014", che simulava un disastro aereo nelle acque territoriali della Sardegna, e più precisamente al traverso tra Capo Carbonara e il promontorio di Sarroch a circa 6 miglia al largo del Golfo degli Angeli. L'esercitazione, organizzata dalla Capitaneria di porto di Cagliari su delega del Comando generale, ha visto impegnati per tutta la mattina oltre 400 uomini, tra figuranti e personale impegnato nei soccorsi, sei velivoli (due aerei e un elicottero francese, un aereo spagnolo, un elicottero della Guardia costiera e uno dell'Ami) e 20 mezzi navali di Capitaneria di Porto, Guardia di finanza, Carabinieri, Vigili del fuoco e Polizia. Nella Centrale operativa della Capitaneria di Porto, citano gli organi di stampa, viene allestita l'unità di crisi, con i responsabili della Protezione civile, della Prefettura, del 118, di Vigili del fuoco ed Aeronautica.

Il Corpo Forestale di V.A. è, in forza di legge e di numerosi provvedimenti amministrativi, soggetto attivo e primario nell'organizzazione delle protezione civile in Sardegna; il personale delle B.L.O.N. ha sempre garantito la sicurezza in mare, sia durante gli ordinari servizi d'istituto a bordo delle proprie imbarcazioni, sia con il sistematico inserimento nei turni S.A.R. ("Search And Rescue", ovvero ricerca e soccorso mirati alla salvaguardia della vita umana in mare), predisposti dalla stessa Capitaneria di Porto in forza di una convenzione o di specifici accordi con gli Ispettorati Forestali, congiuntamente e/o alternativamente ai mezzi e al personale delle varie forze di Polizia che operano in mare.

Tutto il personale delle B.L.O.N. ha maturato specifiche competenze in vari corsi di aggiornamento interforze proprio sulla dinamica e sulle procedure operative della ricerca e soccorso in mare, e ha partecipato più volte sia ad esercitazioni (quale quella del 9 settembre citata) che a reali operazioni di ricerca e soccorso di dispersi in mare o casi simili. Giusto a titolo esemplificativo, si rammenta che la prima imbarcazione che ha partecipato alla ricerca del surfista disperso a Chia il 30 luglio scorso è stato un gommone della B.L.O.N. di Cagliari su specifica disposizione della Capitaneria di Porto che coordinava il turno S.A.R. nel quale l'equipaggio CFVA era inserito, proprio per l'attività in quello specifico settore.

Alla luce di quanto sopra descritto appare incomprensibile il motivo dell'assenza delle unità del Corpo Forestale e di V.A. dall'esercitazione in oggetto e pertanto si chiede a codesta Direzione Generale se essa stessa o l'Ispettorato Rip.le di Cagliari fossero a conoscenza di questa esercitazione, e in caso affermativo, di conoscere per quale motivo non è stato ritenuto opportuno inviare le nostre unità, tenuto anche conto che, come già detto, in forza di un accordo STIR CA Capitaneria di Porto Cagliari, le BLON di Cagliari e di Villasimius sono regolarmente inserite durante le stagioni estive nei turni delle forze dell'ordine per i servizi di salvaguardia e soccorso della vita umana in mare.

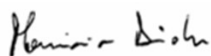
Nella ipotesi che nessuna delle nostre strutture dirigenziali ne fosse a conoscenza si chiede di interfacciarsi con la Capitaneria di Porto per conoscere i motivi dell'esclusione del C.F.V.A. e per evitare in futuro queste spiacevoli vicende che danneggiano l'immagine del Corpo, mortificano il personale negandogli una importante occasione di arricchimento professionale e di addestramento, fondamentale in caso di interventi riguardanti la salvaguardia della vita umana in mare.

Stante l'importanza e la gravità dell'accaduto si resta in attesa di un sollecito riscontro, riservandosi una richiesta d'incontro e ogni futura valutazione alla luce della risposta ottenuta

LE SEGRETERIE

CGIL – FP

(M. Didu)



CISL – FPS

(G. Mozzo)



UIL – FPL

(E. Carta)



S.A.F.

(M. Cucca)

